

delle sponde della Nera, permettendo anche ai proprietari frontisti di partecipare attraverso regole d'intervento chiare i cittadini volenterosi senza il rischio di incorrere in sanzioni o procedimenti civili e penali.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 23 febbraio 2021, n. 119.

Utilizzo degli anticorpi monoclonali per il trattamento di COVID-19.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dai consiglieri Mancini, Pastorelli, Peppucci, Rondini, Nicchi e Fioroni, concernente: "Utilizzo degli anticorpi monoclonali per il trattamento di COVID-19". (Atto n. 714);

Udita l'illustrazione della mozione in oggetto da parte del consigliere Mancini;

Udita la proposta di emendamento parzialmente sostitutivo della mozione atto n. 714 formulata del consigliere Paparelli;

Visto il consenso del proponente, consigliere Mancini;

Udita l'illustrazione dell'emendamento parzialmente sostitutivo della mozione atto n. 714 depositato dal consigliere Mancini;

**all'unanimità dei voti espressi nei modi di legge
dai 19 consiglieri presenti e votanti sull'atto n. 714 , come emendato**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

RICORDATO CHE

gli anticorpi (immunoglobuline), sono molecole complesse prodotte dai linfociti B, cellule che fanno parte del sistema di difesa del corpo umano (sistema immunitario), in risposta alla presenza di un'altra molecola, detta antigene, estranea all'organismo (ad esempio, batteri, virus, ecc). A volte, il sistema immunitario identifica erroneamente i propri organi o tessuti normali come estranei e produce anticorpi contro di essi (autoanticorpi) aggredendoli. Questo processo è la causa delle malattie autoimmuni quali, ad esempio, l'artrite reumatoide. Gli anticorpi riconoscono in modo specifico la sostanza estranea da combattere (antigene) grazie alla sua conformazione e hanno il compito di neutralizzarne l'effetto;

RICORDATO, ALTRESÌ, CHE

gli anticorpi monoclonali (MAB) sono molecole prodotte in laboratorio. La singola cellula divenuta immortale si divide formando un clone di cellule identiche capaci di produrre quantità illimitate dello stesso anticorpo chiamato, appunto, monoclonale che può essere purificato. Gli anticorpi monoclonali sono progettati per riconoscere specificamente un unico, determinato antigene e si legano ad esso neutralizzandolo;

RICORDATO CHE

gli anticorpi monoclonali possono essere prodotti in grandi quantità contro gli antigeni derivanti da una serie di malattie infiammatorie, di infezioni e di tumori e che sono utilizzati sia per scopi diagnostici, sia per scopi terapeutici;

PRESO ATTO CHE

gli anticorpi monoclonali sembrerebbero agire anche contro il COVID-19 come gli anticorpi naturali, per cui si legano al patogeno facendo in modo che:

- non riesca ad entrare nelle cellule umane, quindi ad infettarle e replicarsi;
- sia più facilmente fagocitato dalle cellule del sistema immunitario deputate a questa funzione, quali i macrofagi presenti nel fegato, nella milza e nei tessuti;

EVIDENZIATO CHE

questi anticorpi hanno un'efficacia molto alta nelle fasi precoci dell'infezione, che sono quelle più dipendenti dalla replicazione virale;

RICORDATO CHE

la Bsp Pharmaceuticals di Latina, insieme ad altri 6 stabilimenti nel mondo, gestisce alcune delle fasi principali della produzione di Bamlanivimab. L'azienda già da dicembre ha iniziato a fabbricare oltre 100 mila dosi al mese dedicate ai Paesi dove il farmaco è stato autorizzato, come in USA, Canada e Israele, o come in Ungheria e Germania che hanno deciso di utilizzarlo senza aspettare l'autorizzazione di EMA;

CONSIDERATO CHE

in Italia l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) ha avviato solo ora lo studio per verificare se gli anticorpi monoclonali possono rappresentare una reale opzione terapeutica nella prevenzione della progressione del COVID-19 nei pazienti in fase precoce di malattia, mentre in Usa, Canada, Israele, Ungheria e Germania vengono già somministrati ai pazienti;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi presso il Governo nazionale per avere a disposizione, ai fini di un utilizzo immediato, gli anticorpi monoclonali per il trattamento di COVID-19.

Il consigliere segretario

Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2021, n. 143.

Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Regione Umbria in materia di validazione delle mascherine chirurgiche e dei dispositivi di protezione individuale ai sensi dell'art. 66 bis del D.L. n. 34/2020.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Regione Umbria in materia di validazione delle mascherine chirurgiche e dei dispositivi di protezione individuale ai sensi dell'art. 66 bis del D.L. n. 34/2020."** e la conseguente proposta dell'assessore Enrico Melasecche Gelmini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,